



giovedì 3 luglio 2014

La ripresa del risparmio? Lenta e mirata al futuro dei figli

Scendono gli acquisti di Bot perché non rendono più nulla e solo un italiano su dieci si fida a comprare in Borsa. Preferendo puntare sulla liquidità per assicurare un futuro migliore ai figli. Tra le famiglie che hanno investito nel risparmio gestito, poi, solo l'8% lo ha fatto negli ultimi 12 mesi, contro il 18,3% di due anni fa. E' la fotografia scattata dall'Indagine annuale sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, progetto congiunto di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi, arrivata alla trentesima edizione. Il che ne fa un archivio di dati utile per disegnare la serie storica dei comportamenti tra il 2007 e il primo scorcio del 2014, l'arco di tempo che include gli anni in cui più forte ha morso la crisi. La buona notizia è che, secondo i sondaggi effettuati tra gennaio e febbraio su un campione di 1.062 capifamiglia, torna per la prima volta a scendere la percentuale di italiani che non è riuscita a risparmiare: dal 61% di un anno fa all'attuale 59% (era il 51% nel 2007). Viene definita «l'alba della ripresa del risparmio» dall'economista Giuseppe Russo, curatore del rapporto. E come tutte le prime luci del mattino lascia zone oscure: i mercati finanziari, per esempio, sono ancora guardati con diffidenza.

La novità vera novità è che gli italiani risparmiano in primo luogo per i figli: sono la priorità del 13% del campione, contro il 3,3% del 2007. «La destinazione del risparmio è cambiata — spiega — Gian Maria Gros-Pietro, presidente del consiglio gestione di Intesa Sanpaolo che ha ospitato la presentazione — le consuete voci sembrano cadute. Si proteggono i giovani, la categoria più esposta a ogni forma di flessibilità». Anche il mattone è precipitato tra le priorità: nel 2014 gli acquirenti di una nuova casa ha toccato il minimo (7,6%), anche se l'immobiliare è l'impiego più soddisfacente. Il risparmio gestito non è però stato abbandonato. Chi già aveva scelto questa formula l'ha sottoscritta di nuovo. In generale, emerge la figura di un risparmiatore più informato ed esigente.

Daniela Polizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA